

PROGETTO DIGITALIZZAZIONE FASCICOLO E CONSULTAZIONE GUIDATA

Finalità del progetto.

Lo scopo ultimo del progetto è quello di eliminare la consultazione e riproduzione degli atti processuali cartacei, assicurando nel contempo un facile utilizzo dei documenti, da parte di tutti gli attori del processo: magistrati, avvocati ed uffici di Cancelleria.

Il data-base sarà fruibile, in modalità riservata, anche da remoto, evitando la presenza negli uffici giudiziari sia per la consultazione che per la riproduzione.

Metodologia di funzionamento.

Il sistema software sarà basato su un motore di ricerca che fonde le funzionalità dei generalisti (Google) con quella di "community box" (Facebook).

L'attività iniziale è quella di creare il "profilo" di interesse, che in questo caso sarà il procedimento da digitalizzare. All'interno del profilo, che avrà l'identificativo del procedimento, ogni "attore" avrà la sua collocazione funzionale ed il proprio codice identificativo a firma digitale. Secondo questo schema, mutuato da Facebook, tutti gli attori interessati sono in contatto tra loro in via direttamente attribuita al procedimento di cui al profilo iniziale. La validazione del diritto di accesso al "profilo/procedimento" sarà competenza della Cancelleria, a cui andrà inviata una richiesta di registrazione, con firma digitale certificata.

La seconda parte del profilo consisterà nella legenda di tutti gli atti teoricamente appartenenti al procedimento, con evidenza di quelli realmente presenti nel profilo in esame.

La terza parte del profilo è rappresentata dal dettaglio degli atti/documenti presenti nel profilo e connessi con gli "attori" del procedimento, citati nella prima sezione, e con le altre categorie di partecipanti al processo (verbalizzanti, testimoni, consulenti), riportati nella quarta sezione.

Sulla pagina iniziale del profilo sarà riportato ogni aggiornamento del procedimento, quale deposito di atti od altro, con la relativa origine e link diretto sull'aggiornamento.

Utilizzo.

Il fascicolo digitalizzato avrà origine nel momento in cui gli atti potranno essere resi noti alle parti, nel procedimento penale, o nel momento in cui sorge il contenzioso civile.

Attraverso il fascicolo digitalizzato ed organizzato per ricerca automatica, tutti gli "attori" saranno in grado di consultare, aggiornare, riprodurre le parti del procedimento di loro interesse, dandone contemporaneamente evidenza a tutti gli interessati. Ciò si otterrà mediante un protocollo di notifica digitale certificato. Ogni deposito per via elettronica sarà etichettato come provvisorio, fino a che la Cancelleria non avrà preso in carico la relativa trasmissione del documento cartaceo e provveduto a rimuovere l'etichetta di provvisorietà dalla segnalazione di aggiornamento sul profilo.

Deposito e riservatezza.

I servers utilizzati e le metodologie di salvataggio potranno essere ospitati all'interno degli uffici giudiziari od in una computer farm, che garantisca da intrusioni fisiche od informatiche e salvaguardi i supporti magnetici, debitamente duplicati in sede diversa da quella operativa.

Presso gli uffici giudiziari saranno presenti i computers d'immissione dati, utilizzabili solo dal personale abilitato all'immissione dati e dai computers dei magistrati e degli avvocati, provvisti di firma digitale.